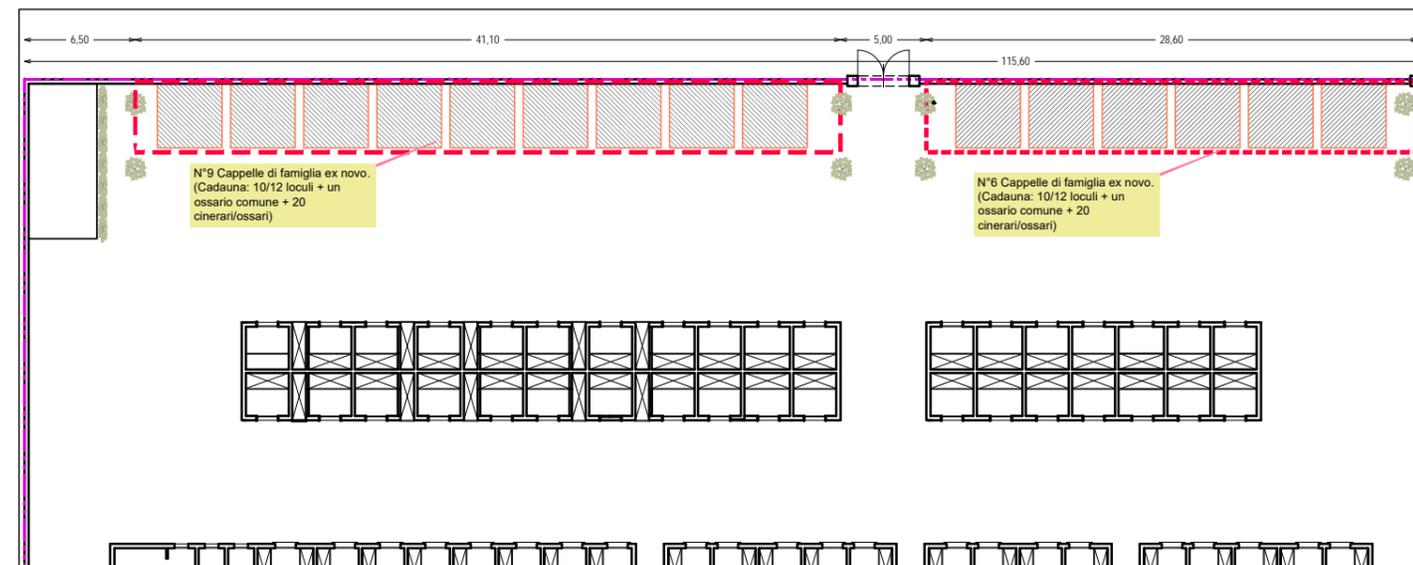


## DATI STEROMETRICI COGENTI AFFERENTI LA COSTRUZIONE DELL'EDICOLA VOTIVA

- I. L'attuazione delle singole Cappelle gentilizie, da parte del soggetto privato, è da intendersi in **attuazione diretta** previo presentazione all'Ente di un progetto rispondente alla normativa strutturale ed edilizia; qualora la progettazione possa dirsi allineabile agli esempi rappresentati l'attuazione può dirsi avviabile con semplice SCIA (di cui all'art. 22, commi 1, 2 e 2 bis, del dpr 380/2001, secondo le procedure di cui all'art. 19 della legge 241/1990 e all'art. 23 bis, commi 1 e 2 dello stesso dpr 380/2001).
- II. Soluzioni progettuali materiche o formali difformi da quelle indicate nella presente scheda dovranno essere assoggettata al parere positivo dell'Ufficio Comunale (attraverso richiesta di Permesso di costruire o SCIA alternativa al PdC) il quale si avvarrà del parere della Commissione al Paesaggio interna all'Ente.
- III. Le misure e i dati stereometrici corretti – da ritenersi cogenti - sono indicati negli elaborati grafici riferiti ai singoli cimiteri in cui si sviluppa ogni singola iniziativa contrattualizzata. Tali ingombri sono da ritenersi **NON MODIFICABILI** senza adeguata motivazione e puntuale concessione dell'Ufficio Cimiteriale preposto che potrà determinare in merito e nell'interesse generale dell'Iniziativa.
- IV. Condizioni cogenti:
  - Gli ingombri massimi entro cui deve essere costruito il fabbricato (con la sola eccezione degli sporti di gronda e limitatamente agli esempi di progetto allegati) non possono essere arbitrariamente modificati.
  - Le Cappelle gentilizie sono eseguite come massimo della capienza a 5 livelli sovrapposti fuori terra, oltre ad un solo livello interrato. La disposizione interna è a discrezione del committente, purchè entro le sagome del progetto di impianto. E' ammesso l'impiego anche di loculi areati nel rispetto della normativa vigente. Le caratteristiche costruttive fanno riferimento al DPR 285/90 e alle indicazioni del RR 6/2004 e RR 1/2001 nonché normativa in materia edilizia, strutturale, impiantistica secondo legge.
  - Le mensole e l'aggetto di facciata costituiscono elemento caratterizzante della tipologia costruttiva per cui risultano elementi strutturali cogenti; forma dimensione, elaborazione stilistica sono a discrezione del concessionario. Lo sporto del fronte, rispetto al piano di facciata, non deve superare i 70 cm. Va ritenuto vincolante la sagoma nella complessità, sono ammesse piccole modificazioni che non alterino la complessità dell'impianto complessivo.
  - La facciata potrà essere realizzata entro gli stilemi indicati nella scheda, così come la porta di accesso. Può essere libera scelta l'utilizzo di rivestimenti lapidei o materiali alternativi così come il trattamento a semplice intonaco. Sono comunque escluse finiture a mattoni facciavista, pietravista (sia con utilizzo di ciottoli che di conci a spacco). L'uso di marmi scuri, di colori accessi o il bianco puro, le finiture lucide o traslucide sono ammesse solo in forma di elementi di dettaglio e decorazione marginali. E' ammessa la coloritura piatta con decorazione o figurativa, da redigersi e rappresentarsi nella documentazione di progetto, purchè le soluzioni proposte non eccedano con risultati negativi caratterizzanti soluzioni impattanti e inadeguate. La porta ed il portale potranno essere realizzati secondo geometrie e materiali a discrezione del progettista. Il serramento non potrà essere completamente cieco o essere realizzato in alluminio o materiale plastico. Il simbolo religioso sopra il timpano può essere eliminato o sostituito con elementi alternativi purchè consoni ai luoghi.
  - Il retro e le facciate laterali (ad esclusione dei risvolti della facciata principale) dovranno essere realizzate a semplice intonaco e tinte nella gamma delle terre calde chiare o molto chiare. Sui prospetti laterali è possibile apporvi reperti lapidei di altre sepolture (lapidi o altro) con aggetto massimo di 10 cm.
  - Il tetto potrà essere realizzato piano oppure a falde inclinate secondo le desiderate del concessionario. Le acque piovane dovranno essere raccolte e scaricate secondo indicazioni dell'Ufficio comunale.
  - La facciata della parte posteriore potrà essere cieca o finestrata, secondo le esigenze del concessionario.
  - La distribuzione interna e le finiture sono libere, a discrezione del concessionario.
- V. Ogni eventuale divergenza anche a fronte di necessità cogenti è di spettanza dell'Ufficio Comunale che potrà determinare in merito e nell'interesse generale dell'Iniziativa.

## Planimetrie con individuazione delle aree interessate dall'iniziativa



comune di Curtatone

provincia di Mantova

committente e generalità

comune di Curtatone

Piazza Corte Spagnola 3, Montanara di Curtatone  
46010 Curtatone - Mantova - P.IVA 00427640206  
Tel. 0376 358043 - Fax 0376 358169

Descrizione estesa del progetto

Schemi preliminari per la  
realizzazione di Cappelle gentilizie in  
attuazione delle politiche di Piano  
Cimiteriale

data emissione del documento

22/10/2018

descrizione dei contenuti della tavola

**Cimitero di S. Silvestro**

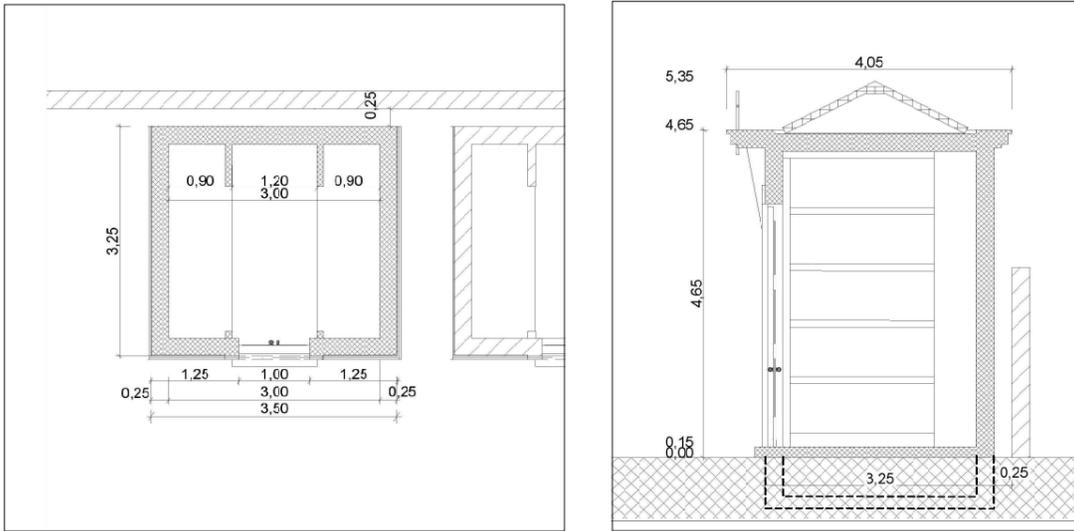
serie e numero tavola

**ALL.  
UNICO**

PROSPETTO FRONTALE E LATERALE (sc. 1:100)



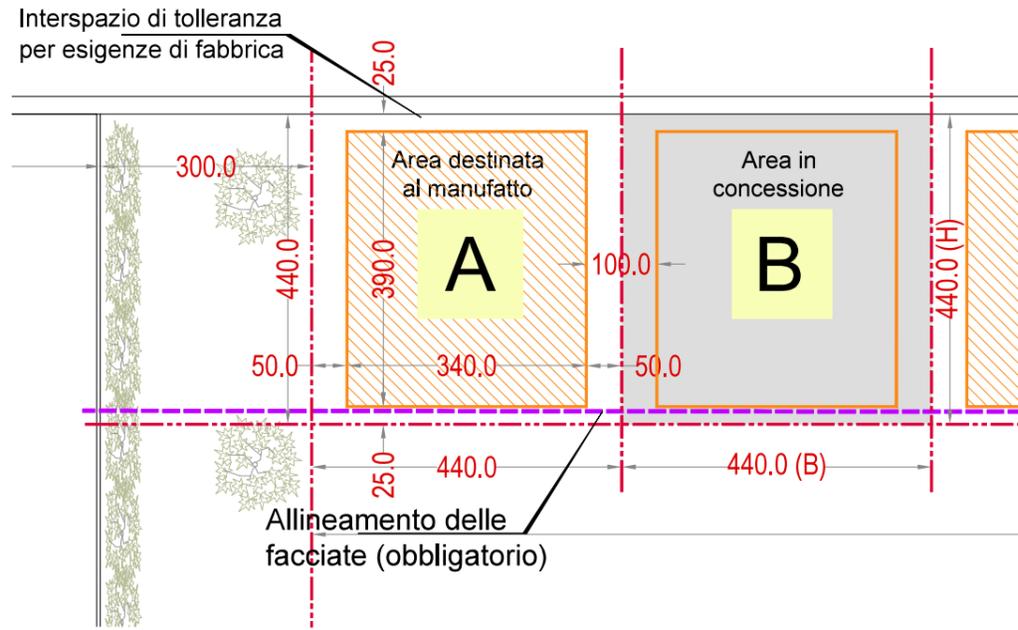
PIANTA E SEZIONE LONGITUDINALE (sc. 1:100)



VISTE TRIDIMENSIONALI D'INSIEME



Particolare: individuazione della singola area da cedere in concessione.  
Pianta e Schema assonometrico



- Area in concessione (B X H):  
= (4.40 x 4.40) = **19.36 mq**

- Massima area edificabile (L X P):  
= (3.90 x 3.40) = **13.26 mq**

*La precisa individuazione dei cardini determinanti l'area in concessione è fornita dall'Ente in sito.*

